

VERBALE N. 9 del 25.05.2020

IL REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI CUORGNE'

- Vista la deliberazione consiliare n. 58 del 18/12/2019 di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022;
- Vista la deliberazione consiliare n. 59 del 18/12/2019 di approvazione bilancio di previsione 2020/2022;
- Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale avente ad oggetto: "Rinegoziazione prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi della Circolare n. 1300 del 23/04/2020. Approvazione";
- Visto l'articolo 239 del Tuel, comma 1 lettera b n.4 "proposte di ricorso all'indebitamento" che prevede l'espressione del parere da parte del revisore dei conti;
- Vista la circolare della Cassa Depositi e Prestiti del 23 aprile 2020 n. 1300;
- Visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile;

PREMESSO CHE

- l'operazione di rinegoziazione dei mutui promossa dalla Cassa Depositi e Prestiti è finalizzata a dare sollievo agli enti locali in termine di equilibrio corrente e di Tesoreria, in un momento di particolare emergenza sanitaria a livello mondiale, che probabilmente avrà conseguenze in termini di riduzione di entrate correnti di natura tributaria sui bilanci degli enti locali, necessità di sostenimento di spese straordinarie e affanno delle tesorerie comunali;
- Cassa Depositi e Prestiti ha circoscritto la rinegoziazione ad una selezione di mutui sulla base della durata residua e dell'importo del residuo debito e che pertanto l'ente locale ha facoltà di rinegoziare 1 o più mutui ricompresi in questa selezione;
- indipendentemente dalla originaria scadenza dei contratti di mutuo, quelli oggetto di rinegoziazione avranno nuova scadenza al 31.12.2043;

VERICATO

- i prospetti messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti sul portale dedicato alle Amministrazioni comunali;
- i prospetti inviati dal responsabile del servizio finanziario, allegati alla proposta di deliberazione dai quali risultano tutte le posizioni di mutuo attive rinegoziabili e quelle sulle quali invece l'ente ha valutato opportuno procedere alla rinegoziazione;

CONSIDERATO CHE

- a fronte di questa operazione il costo aggiuntivo per l'ente a titolo di interessi passivi originati dall'allungamento obbligatorio della durata dei mutui è di circa Euro 400.000,00 dal 01.07.2020 al 31.12.2043 dei quali 328.000,00 circa per i soli mutui con scadenza originaria 31.12.2040;
- si avrà un beneficio in termini di riduzione della spesa corrente e quindi della Tesoreria di circa 66.000,00 nell'anno 2020 e di circa 60.000 negli anni dal 2021 sino al 2028, data entro la quale si raggiungerà la scadenza originaria di alcuni mutui che invece saranno, aderendo alla rinegoziazione, prolungati di altri 15 anni;

- il suddetto beneficio si ridurrà ulteriormente sino al 31.12.2035 al raggiungimento di altre scadenze originarie di mutui oggetto di rinegoziazione per azzerarsi completamente dal 01.01.2036;
- la riduzione della spesa corrente di circa 60.000,00 corrisponde allo 0,85% delle entrate correnti del Titolo I risultanti dal rendiconto 2019 in fase di approvazione;
- **tale rinegoziazione non comporta il peggioramento degli equilibri correnti e di Tesoreria, nel bilancio 2020/2022 ed è in grado di assorbire una riduzione delle entrate correnti e/o maggiori spese legate all'emergenza sanitaria per complessivi Euro 66.000,00 circa nel 2020 e Euro 60.000,00 circa negli anni 2021 e 2022;**
- **ad oggi, l'ente non è in grado di ipotizzare la ricaduta delle minori entrate sia in termini di competenza che in termini di cassa, valutazione che dovrà essere attentamente eseguita entro il 31.07.2020 con la verifica degli equilibri di bilancio;**
- **ricorda all'ente che in assenza di ulteriore proroga, a decorrere dal 2024 sarà obbligatorio destinare tali somme alla spesa in conto capitale, mentre i risparmi in conto interessi sono sempre utilizzabili senza alcun vincolo di destinazione.**

Il revisore esprime pertanto parere favorevole

- Sulla proposta di rinegoziazione dei mutui nei **limiti delle sue competenze previste dall'articolo 239 comma 1**, che prevede un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile alle previsioni di bilancio riferite agli anni 2020/2022, fermo restando la necessità di successivo parere alla variazione di bilancio conseguente l'operazione di rinegoziazione sul triennio 2020/2022 da effettuare entro il 31.07.2020 con la verifica degli equilibri di bilancio;
-
- **si rimanda al giudizio del Consiglio Comunale ogni scelta di natura politica in merito al sostenimento di ulteriori costi per interessi che graveranno sulle generazioni future e sull'aumento del debito pubblico negli anni finanziari di bilancio dal 2041 al 2043 attualmente privi di indebitamento.**

Torino, 25.05.2020.

Il Revisore Unico

Rag. Fiorella VASCHETTI

